

mappa è allegata al bilancio, sono consolidate con il metodo integrale, descritto dettagliatamente nella nota integrativa¹⁸. Le società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto¹⁹. Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Nelle tabelle che seguono, che riprendono gli allegati della nota integrativa al bilancio consolidato, sono indicate le imprese incluse nell'area di consolidamento e le società collegate.

Merita di essere segnalato che, nell'esercizio 2009, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- TX Logistik Danimarca, società di diritto danese, costituita il 15 dicembre 2008 dalla TX Logistik AG, con un capitale sociale di 500 corone danesi;
- Trenitalia Le Nord – TLN, costituita il 4 agosto 2009, nella quale partecipano pariteticamente al 50% Trenitalia e la società Le Nord (Gruppo Ferrovie Nord Milano) il cui obiettivo principale è la gestione unitaria del trasporto ferroviario regionale in Lombardia;

¹⁸ Sul metodo di consolidamento si è già riferito ampiamente nella precedente relazione; per comodità di lettura si riporta nella presente relazione una breve sintesi.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale viene così sintetizzato:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

¹⁹ Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore, espressamente indicato in nota integrativa.

- Grandi Stazioni Ingegneria Srl, società interamente posseduta da Grandi Stazioni SpA, che effettua progettazioni, esecuzione e direzione lavori in campo architettonico, impiantistico e altre attività complementari.

Sono, invece, uscite dall'area di consolidamento le società Servizi Ferroviari Portuali – Ferport Genova Srl, Nord Est Terminal - NET SpA e Società Logistica Ferroviaria Srl a seguito della loro messa liquidazione, avvenuta nel corso del 2009.

Gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, così come le altre rettifiche di consolidamento.

La nota integrativa precisa che i criteri di valutazione sono determinati in conformità alle disposizioni del codice civile e del D.Lgs. n. 127/91, senza che sia stata operata alcuna deroga, e sono quelli applicati per la redazione del bilancio della Capogruppo.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, non può che rinviarsi alla compiuta e precisa disamina della nota integrativa stessa.

1) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale 2009 (ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 127/91)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
a) Impresa Controllante:				
Ferrovie dello Stato Italiane SpA	Roma	38.790.425		
b) Imprese controllate direttamente:				
Fercredit - Servizi Finanziari SpA	Roma	32.500	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
FS Logistica SpA	Roma	317.465	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
FS Sistemi Urbani Srl	Roma	373.498	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
FS Telco Srl (già Immobiliare Ferrovie Srl)	Roma	20	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Ferservizi SpA	Roma	43.043	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Italferr SpA	Roma	14.186	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA	Roma	32.088.184	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Società Elettrica Ferroviaria - S.EL.F. Srl	Roma	35	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Trenitalia SpA	Roma	1.654.464	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Centostazioni SpA	Roma	8.333	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	59,99
Grandi Stazioni SpA	Roma	4.304	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	59,99
Sogin Srl	Roma	15.600	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	55

c) Imprese controllate indirettamente:

Grandi Stazioni Ingegneria Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100
Italcontainer SpA	Milano	5.681	FS Logistica SpA	100
Metropark SpA	Roma	3.016	FS Sistemi Urbani Srl	100
Servizi ferroviari - Serfer Srl	Genova	5.000	Trenitalia SpA	100
Sita SpA	Firenze	3.605	Sogin Srl	100
Terminali Italia Srl	Milano	110	RFI SpA	85
			Cemat SpA	15
Tiburtina Sviluppo Immobiliare SpA	Roma	120	RFI SpA	100
Trenitalia Logistic France Sas	Parigi	1.350	Trenitalia SpA	100
Treno Alta Velocità - T.A.V. SpA	Roma	1.788.833	RFI SpA	100
TX Consulting	Bad Honnef	25	TX Logistik AG	100
TX Logistik Austria	Wels	35	TX Logistik AG	100
TX Logistik Danimarca	Padborg	500(1)	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svezia	Malmö	400(1)	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svizzera	Basel	50(1)	TX Logistik AG	100
TX Service Management	Bad Honnef	50	TX Logistik AG	100
Società Gestione Terminali Ferro Stradali - SGT SpA	Pomezia-RM	200	FS Logistica SpA	43,75
			Cemat SpA	43,75
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Roma	105.791	RFI SpA	84,56
FS Formazione SpA	Roma	637	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	31,40
			Trenitalia SpA	24,8
			RFI SpA	24,8
Italcertifer ScpA	Firenze	480	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	33,33
			RFI SpA	33,33
Cemat SpA	Milano	7.000	FS Logistica SpA	53,28
Grandi Stazioni Ceska Republika	Praga	240.000(1)	Grandi Stazioni SpA	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli Srl	Napoli	480	Serfer Srl	51
Tevere TPL Scarl	Roma	10	Sita SpA	51
TX Logistik AG	Bad Honnef	286	Trenitalia SpA	50,99
Trenitalia Le Nord - TNL Srl	Milano	6.120	Trenitalia SpA	50

(1) Dati espressi in valuta locale.

2) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€/1000)	Società partecipante	% di partecipazione
Cisalpino AG	Berna	162.500 (1)	Trenitalia SpA	50
Italia Logistica Srl	Roma	5.000	FS Logistica SpA	50

(1) Dati espressi in valuta locale

3) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D.lgs. 127/91)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
Artesia Sas	Parigi	220	Trenitalia SpA	50
Galleria di base del Brennero – Brenner Basistunnel BBT SE Logistica SA	Innsbruck	10.240	Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	50
Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas	Levallois	37	Trenitalia SpA	50
Network Terminali Siciliani SpA	Chambery	1.000	RFI SpA	50
Poi Rail Srl	Catania	154	RFI SpA	50
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	Roma	2.000	Trenitalia SpA	50
Sideuropa Srl	Verona	1.800	RFI SpA	50
Tilo SA	Milano	450	FS Logistica SpA	50
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	Chiasso	2.000(1)	Trenitalia SpA	50
WISCO SpA	Bari	1.040	Sita SpA	49
Eurogateway Srl	Monza	15.615	Trenitalia SpA	49
Porta Sud SpA	Novara	99	Cemat SpA	37
Sinter Intermodal Services SpA			Trenitalia SpA	11
Padova Container Service Srl	Bergamo	838	FS Sistemi Urbani Srl	35
The Sixt Srl	Milano	1.550	Italcontainer SpA	35
Terminal Tremestieri Srl	Padova	516	Cemat SpA	34,50
East Rail Srl	Genova	6.700	Trenitalia SpA	34
Atirom Srl	Messina	900	RFI SpA	33,33
Novatrans Italia Srl	Trieste	130	Trenitalia SpA	32
Cesar Information Services - CIS Srl	Sibiu	443(1)	Sita SpA	30
Terminal Intermodale di Mortara – T.I.MO. Srl (già P.I.MO. Srl)	Milano	100	Cemat SpA	30
COMBIMED SA	Bruxelles	100	Cemat SpA	25,10
Ferrovie Nord Milano SpA	Pavia	300	Cemat SpA	25
	Bruxelles	62	Cemat SpA	20
	Milano	130.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	14,74

(1) Dati espressi in valuta locale.

4) Elenco delle altre partecipazioni non consolidate (ai sensi dei commi 1 e 2, lett. a), art. 28 D.lgs. 127/91)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (€ /1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a) Imprese controllate:					
Sap Srl in liquidazione	Roma	997	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100	(2)
Metroscai Scarl in liquidazione	Roma	10	Ferservizi SpA	75	(2)
Nord Est Terminal - NET SpA in liquidazione	Padova	1.560	RFI SpA	51	(2)
Servizi Ferroviari Portuali – Ferport Genova Srl in liquidazione	Genova	712	Serfer Srl	51	(2)
Società Logistica Ferroviaria Srl in liquidazione	Latina	36	Cemat SpA	51	(2)

(2) Ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91.

L'avvenuta introduzione, nell'esercizio 2010, dei principi contabili internazionali, ha reso necessario - ai fini della comparazione dei relativi dati con quelli del 2009, elaborati secondo i principi contabili nazionali e solo in un secondo tempo riclassificati secondo il nuovo metodo - esporre separatamente i dati riassuntivi più significativi di ciascun esercizio, operando, al termine di ciascuna esposizione, gli opportuni raffronti sulla base di una medesima classificazione.²⁰

5.4.1. Notazioni di sintesi sui risultati del bilancio consolidato dell'esercizio 2009

Il progetto di bilancio consolidato è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2010 e dall'Assemblea degli azionisti in data 19 maggio 2010. Come anticipato nella presente relazione al Parlamento, sono state emesse e allegate al bilancio, l'attestazione del Dirigente preposto, la relazione del Collegio Sindacale, le quali non hanno evidenziato alcun rilievo sul bilancio stesso, e la

²⁰ Si ritiene meritevole di segnalazione il fatto che a FS Italiane S.p.A., per il bilancio consolidato e di esercizio 2010, è stato assegnato in data 01 dicembre 2011 il Premio denominato "Oscar di bilancio" promosso dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI) e organizzato con ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari), AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari), AIIA (Associazione Italiana Internal Auditor) e ASSIREVI (Associazione Italiana Revisori Contabili) ed altre organizzazioni, con la seguente motivazione: "Il Bilancio Consolidato e di Esercizio, nonché il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo, evidenziano un significativo miglioramento rispetto agli anni passati relativamente agli elementi oggetto di valutazione. A tutti gli effetti è comparabile a quello di una quotata, anche rispetto all'adozione degli IFRS (*first adoption*). La lettura del Bilancio, molto ricco di informazioni, è agevolata dall'adozione di uno stile grafico leggero e coerente e dal buon equilibrio tra testi, foto, grafici e tabelle. Il commento dei risultati consuntivi è completo e la descrizione degli aspetti prospettici della gestione aziendale è adeguata. In merito al contenuto dell'informativa economico-finanziaria si valuta ottima la chiarezza espositiva nel commento alle singole voci di stato patrimoniale e conto economico nelle note esplicative, nonché la strutturazione e il contenuto delle informazioni nella relazione sulla gestione. È stato infatti riscontrato un completo commento dei risultati consuntivi e un'adeguata descrizione degli aspetti prospettici della gestione aziendale con particolare riferimento all'informativa economico finanziaria previsionale".

relazione della Società di revisione contabile, che ha espresso un giudizio positivo ed evidenziato alcune aree di miglioramento, confermandone comunque la correttezza e la corrispondenza ai dati economico-patrimoniali del Gruppo.

Dall'esame dei dati di sintesi del bilancio consolidato, dell'esercizio 2009 riportati nella tabella che segue, emergono, posti a raffronto con i dati dell'esercizio 2008, risultati che registrano un consolidamento del recupero di redditività, coerentemente al percorso definito nel piano industriale di Gruppo 2007-2011.

CONFRONTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 2008 – 2009*

(in milioni di euro)

	2009	2008	Differenze
Ricavi da Traffico	5.943	6.125	-182
- Ricavi da mercato	3.557	3.800	-243
- Ricavi da contratto di servizio	2.386	2.325	61
Altri ricavi	1.548	1.691	-143
Ricavi da Servizi di Infrastruttura	849	1.041	-192
Altri ricavi e prestazioni	699	650	49
Ricavi operativi	7.491	7.816	-325
Costo del lavoro	-4.475	-4.551	76
Altri costi netti	-2.050	-2.230	180
Costi operativi	-6.525	-6.781	256
MARGINE OPERATIVO LORDO	966	1.035	-69
Ammortamenti netti e svalutazione cespiti	-908	-772	-136
Accantonamenti netti e sval. crediti attivo circolante	-124	-335	211
Saldo oneri/proventi diversi	209	178	31
RISULTATO OPERATIVO	143	106	37
Saldo gestione finanziaria	-149	-274	125
Componenti straordinarie nette	188	337	-149
RISULTATO ANTE IMPOSTE	182	169	13
Imposte sul reddito	-138	-153	15
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	44	16	28
RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	27	8	19
RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	17	8	9

*Riclassificato secondo i Principi Contabili Italiani (ITA-GAAP).

Come si evince dalla sopra riportata tabella riassuntiva, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato netto positivo di 44 milioni di euro (di cui 27 milioni di euro realizzati dal Gruppo e 17 milioni di euro dai terzi), con

un considerevole incremento, pari a 28 milioni di euro, rispetto all'utile dell'esercizio precedente (16 milioni di euro).

Nel corso del 2009, il Gruppo ha consolidato il proprio equilibrio economico, facendo registrare comunque un buon livello del margine operativo lordo, di poco sotto al miliardo di euro, nonostante le minori risorse rese disponibili per i servizi di infrastruttura (-192 milioni di euro) ed il forte arretramento dei volumi e dei margini delle società operanti nel settore Cargo, indotto dalla crisi economica mondiale.

Il margine operativo lordo infatti, nonostante la riduzione dei ricavi operativi per circa 325 milioni di euro (-4,2% rispetto al 31 dicembre 2008), si è attestata a un valore positivo di 966 milioni di euro, grazie alla significativa flessione dei costi operativi per 256 milioni di euro (riduzione del 3,8% rispetto al 2008) che conferma il trend positivo, iniziato a partire dall'ultimo trimestre del 2006, del recupero di efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e della conseguente riduzione dei costi.

I ricavi da traffico si sono attestati a 5.943 milioni di euro, di cui 3.557 milioni di euro relativi ai ricavi da mercato e la rimanente parte, pari a 2.386 milioni di euro, riferita ai corrispettivi da contratto di servizio.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare:

- il maggior fatturato nel traffico viaggiatori, grazie al positivo andamento dei ricavi della media e lunga percorrenza su ferro, prevalentemente nella fascia dei "Servizi a Mercato", dove ha inciso il potenziamento dell'offerta (+18,7%), con un effetto positivo sui ricavi complessivi pari a 262 milioni di euro, cui si contrappone una diminuzione dei ricavi totali del comparto merci nazionale (-169 milioni di euro) ed internazionale (ancora -125 milioni di euro). Il significativo calo - strettamente legato alla crisi economica generale manifestatasi lungo tutto il 2009 - è conseguenza di una generale flessione dell'offerta in termini di treni/Km (-24,3%), accompagnata da una analoga diminuzione dei volumi trasportati rispetto all'anno 2008. Infatti, il traffico merci ha particolarmente risentito della difficile situazione economica delle imprese clienti, per effetto della crisi produttiva in atto ed accentuata nei settori industriali a forte vocazione ferroviaria (siderurgico, chimico e automobilistico), flessione peraltro allineata a quella delle principali imprese ferroviarie europee;
- l'effetto netto dell'incremento dei ricavi da Contratti di Servizio Pubblico (+61 milioni) cui fanno fronte i già citati minori ricavi da Servizi di Infrastruttura (-192 milioni di euro) che peraltro hanno visto crescere il minore apporto dello Stato rispetto all'anno precedente (nel 2008 il taglio vs. 2007 fu pari infatti a "soli" 113 milioni di euro);

Per contro, i costi operativi, al netto della rettifiche dovute alle capitalizzazioni, evidenziano una significativa diminuzione, pari a 256 milioni di euro, imputabile ai seguenti fattori:

- riduzione del costo lavoro per 76 milioni di euro, effetto della riduzione di organico conseguente al graduale processo di miglioramento dell'efficienza di tutti i vari processi di business, pur in presenza di un incremento delle retribuzioni unitarie, legato alla dinamica dei rinnovi contrattuali ed agli incrementi automatici previsti dai contratti stessi;

(in milioni di euro)

	2009	2008	Variazione 2009-2008
Salari e stipendi	3.280	3.390	(110)
Oneri sociali	901	837	64
Trattamento di fine rapporto	276	310	(34)
Altri costi	18	14	4
Totale	4.475	4.551	(74)

- decremento degli altri costi netti per 180 milioni di euro, dovuto per la gran parte:
 - ai minori acquisti di materie prime (-77 milioni di euro), effetto di una generale contrazione degli impieghi di materiale per investimenti e della riduzione del prezzo del gasolio per autotrazione;
 - alla riduzione dei servizi di manovra, traghettamento e noli di materiale ferroviario (-41 milioni di euro), correlata alla forte contrazione dei volumi del traffico merci, anche se in misura non proporzionale per una residuale inelasticità rispetto alla produzione;
 - ai minori costi collegati alla vendita e distribuzione relativi principalmente alle provvigioni di vendita alle agenzie (-17 milioni di euro), dovuti alla rinegoziazione degli accordi commerciali con le agenzie di vendita, all'introduzione del sistema di web agency e al forte impulso dato sulle vendite on-line.

Il risultato operativo - che conferma il trend positivo già registrato nell'esercizio 2008 attestandosi a 143 milioni di euro, con un miglioramento di 37 milioni di euro rispetto a detto esercizio (e proseguito, come sarà meglio indicato nel seguito, anche nel 2010) evidenzia maggiori ammortamenti netti (136 milioni di euro), cui si contrappongono, in positivo, minori accantonamenti e svalutazioni (211 milioni di euro) e un miglioramento del saldo positivo degli oneri e proventi diversi (31 milioni di euro).

I maggiori ammortamenti riguardano, in particolare, Trenitalia (99 milioni di euro) e sono dovuti principalmente all'entrata in esercizio di nuovo materiale rotabile, e ad RFI (35 milioni di euro) a seguito del maggior utilizzo dell'infrastruttura in funzione dell'incremento della domanda del traffico sulla rete Alta Velocità/Alta Capacità.

Il risultato netto sconta, infine:

- il saldo della gestione finanziaria negativo per 149 milioni di euro, peraltro in miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, di 125 milioni di euro, grazie essenzialmente, alla dinamica dei tassi medi d'interesse (Euribor), a cui sono indicizzati gli oneri del servizio del debito di Trenitalia.
- l'incidenza positiva delle componenti straordinarie nette (per 188 milioni di euro) che includono principalmente sopravvenienze attive da parte di RFI, a seguito del rilascio di fondi esuberanti per 78 milioni di euro, e conguagli riconosciuti dal Gestore dell'Infrastruttura a Trenitalia, di costi dell'energia elettrica relativi agli anni 2000-2008 (74 milioni di euro).

5.5 Finanziamenti pubblici ed investimenti: aspetti generali

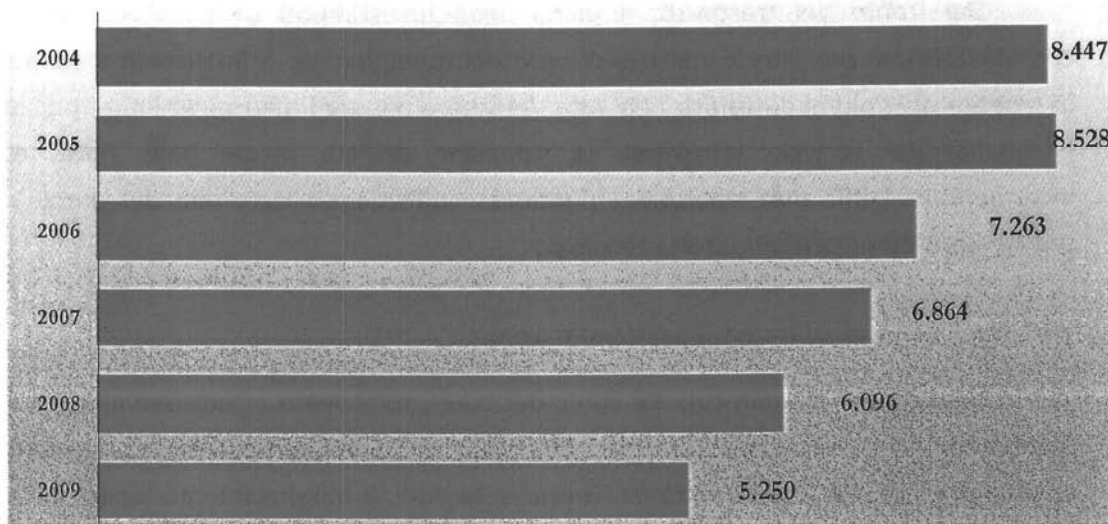
I trasferimenti di risorse da parte dello Stato ed altre istituzioni pubbliche, in conto esercizio e in conto investimento, con esclusione degli importi derivanti dal contratto di servizio, hanno avuto, nel corso dell'esercizio 2009, il seguente andamento:

(Valori in milioni di Euro)

	Apporti per aumenti di capitale	Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato	Contributi in c/investimento da Stato	Altri	Totale apporti e contributi
2008	0	1.041	3.015	428	4.484
2009	0	849	4.773	429	6.051

Di contro l'andamento degli investimenti del Gruppo nel periodo 2004 – 2009 è stato il seguente:

Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato
(in milioni di euro)



Il Piano degli Investimenti (per l'infrastruttura, il materiale rotabile, il patrimonio immobiliare e i servizi) prevede investimenti per oltre 32 miliardi di euro nel quinquennio di piano Industriale 2007-2011.

Per gli investimenti sull'infrastruttura, il Piano segue la logica del Contratto di Programma 2007-2011, includendo gli interventi a priorità elevata e con disponibilità di risorse pubbliche in grado di:

- assicurare il proseguimento dei progetti di sviluppo sulla rete convenzionale e sulla rete Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Napoli;
- garantire il proseguimento degli interventi per il controllo e l'automazione della circolazione e quelli di attrezzaggio della rete con le tecnologie per la sicurezza;
- garantire l'attività di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura.

Il contratto di Programma è stato sottoscritto tra RFI SpA e il Ministero delle Infrastrutture ed ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra lo Stato e RFI SpA con riguardo alla realizzazione degli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria, la manutenzione straordinaria ed il rinnovo dell'infrastruttura medesima, nonché l'adozione di tutte le misure, gli interventi, le attività e le opere per il miglioramento

della qualità dei servizi, dello sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e del rispetto dei livelli di sicurezza compatibili con l'evoluzione tecnologica. Tale contratto, diversamente che in passato, non regola più i servizi in conto esercizio, che saranno disciplinati in un separato documento contrattuale (in corso di definizione al momento dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2009).

Sul fronte del trasporto, il piano degli investimenti di Trenitalia SpA, con contabilizzazioni per oltre 6 miliardi di euro nel quinquennio, è finalizzato a sostenere la crescita dei volumi di traffico nell'Alta Velocità e nei nodi metropolitani, a migliorare la qualità del servizio attraverso la riduzione dell'età media della flotta e ad incrementare l'efficienza operativa, puntando sull'omogeneizzazione del parco e su una sempre maggiore affidabilità tecnica.

5.5.1 La composizione degli investimenti 2009

Le principali aree in cui, nel corso del 2009, ha trovato attuazione il Piano degli Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane sono state le seguenti: il completamento dell'Alta Velocità fra Torino e Salerno, il potenziamento tecnologico dei Nodi metropolitani, il proseguimento del programma di Manutenzione Straordinaria della rete, l'acquisto e la ristrutturazione del materiale rotabile per il trasporto locale e l'Alta Velocità e la riqualificazione delle principali stazioni ferroviarie.

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2009 (5.250 milioni di euro) mostra una flessione (-13,9%) rispetto all'omologo volume realizzato nel 2008.

In particolare, con riferimento agli investimenti tecnici, dalla società RFI, Rete Ferroviaria Italiana SpA, gestore dell'infrastruttura, sono stati contabilizzati 3.707 milioni di euro per interventi legati all'infrastruttura, di cui 2.609 milioni di euro per la rete convenzionale, 1.098 milioni di euro per la rete Alta Velocità/Alta Capacità (TO-MI-NA), 1.007 milioni di euro, interamente coperti con mezzi propri, per interventi connessi al trasporto e 86 milioni di euro per altri investimenti.

La società Trenitalia SpA ha contabilizzato circa 1.007 milioni di euro - interamente coperti con i mezzi societari - destinati al miglioramento della qualità dei servizi offerti, all'adeguamento tecnologico dei mezzi, all'attrezzaggio degli impianti ed ai sistemi informativi.

Gli investimenti hanno riguardato in particolare:

- acquisto di treni Tilting ETR 600 e prosecuzione degli interventi di politensionamento e restyling della flotta ETR 480 e 500 per la circolazione sulle nuove linee AV (11% del totale);
- riqualificazione dei rotabili destinati ai servizi di media/lunga percorrenza intercity e notte (15% del totale);
- rinnovo del parco attraverso l'introduzione di nuove locomotive ed altre iniziative di acquisto e di *revamping*²¹ per il miglioramento del servizio nei segmenti di trasporto metropolitano, regionale e interregionale (32% del totale);
- completamento delle attività di omologazione per le nuove locomotive, acquisizione di nuovi carri ed una serie di interventi di riqualificazione del parco loco e carri dedicati al trasporto merci (4% del totale);
- attrezzaggio di locomotive con il Sistema Tecnologico di Bordo, che integra tutte le tecnologie di bordo treno (SCMT, SSC, GSM-R) con installazione, nell'anno, di 574 apparati (20% del totale);
- progetti di informatica, manutenzione e adeguamento tecnologico degli impianti di manutenzione rotabili e merci, ricerca e sviluppo (18% del totale).

Per quanto riguarda i rotabili, sono entrati in esercizio 55 nuove locomotive, 195 tra carrozze e carri e 11 nuovi treni. Sono stati, invece, riconsegnati all'esercizio dopo interventi di ristrutturazione, 38 locomotive, 1.280 fra carrozze e carri e 24 treni.

²¹ Come è noto, con il termine *revamping* si indicano gli interventi di ristrutturazione generale sul materiale rotabile (locomotori e carrozze passeggeri in particolare) con interessamento di tutti gli impianti del mezzo e con interventi strutturali sulla cassa atti a modificarne anche l'aspetto esteriore - modifica del frontale, delle cabine di guida ecc. Alcune operazioni comunemente compiute in fase di *revamping* sono la sostituzione o l'installazione degli impianti di condizionamento e riscaldamento, la sostituzione dei carrelli, l'adeguamento delle porte di accesso alle normative di sicurezza vigenti, la sostituzione o riparazione dei cristalli delle finestrature o degli impianti di illuminazione e il rinnovo, totale o parziale, della sedileria

5.6 La gestione finanziaria 2009 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Gli strumenti finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, diversi dai derivati, utilizzati per reperire le risorse necessarie agli investimenti ed allo sviluppo del Gruppo stesso, comprendono mutui e prestiti obbligazionari.

Nel corso del 2009 il Gruppo non ha posto in essere significative operazioni per la provvista di mezzi finanziari, potendo utilizzare le disponibilità residue relative a finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio precedente. In particolare:

- nei primi due mesi del 2009 Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha effettuato gli ultimi due tiraggi, per un importo complessivo di 250 milioni di euro, del contratto di prestito, stipulato nel 2008 per un importo massimo di 800 milioni di euro con la Riunione Temporanea di Concorrenti composta da Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop (550 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Le somme rivenienti da tale finanziamento sono state utilizzate dalla Capogruppo per la concessione di prestiti intercompany, rispettivamente ad RFI e TAV, finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi al Sistema Alta Velocità / Alta Capacità della linea TO-MI-NA. Al 31 dicembre 2009 il prestito risulta interamente rimborsato;
- in data 11 febbraio 2009 Centostazioni ha concluso con BNP Paribas un prestito dell'ammontare massimo di 14 milioni di euro, che risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2009. Il prestito ha durata decennale con ammortamento semestrale e indicizzazione degli interessi all'euribor a sei mesi. Nella strutturazione di tale operazione il Gruppo è riuscito, attraverso BNP, a realizzare il primo intervento della SACE Servizi Assicurativi Commercio Estero SpA nell'ambito del disposto della Legge Finanziaria 2007 per il finanziamento delle infrastrutture. SACE ha, nel caso di specie, coperto il ruolo di garante del 50% delle somme dovute da Centostazioni all'ente finanziatore.
- Al 31 dicembre 2009, il prestito acceso da Grandi Stazioni, in data 14 aprile 2008, per un ammontare massimo di 150 milioni di euro e destinato ai lavori di ammodernamento ed adeguamento funzionale/architettonico dei tredici principali scali ferroviari italiani, è stato interamente utilizzato (92 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

5.7 Lo Stato patrimoniale consolidato 2009

Le componenti dello stato patrimoniale consolidato dell'esercizio 2009, comparate con l'esercizio 2008, risultano dalla tabella che segue e che trova analitico esame ed illustrazione nella nota integrativa elaborata dalla Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE*(in unità di euro)*

	2008	2009
ATTIVO		
A. CREDITI VERSO SOCI	112.000	112.000
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	1.345.474.613	1.314.566.256
II Immobilizzazioni materiali	73.047.116.354	72.125.080.636
III Immobilizzazioni finanziarie	2.475.637.219	2.355.754.668
	76.868.228.186	75.795.401.560
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	1.739.750.356	1.835.445.492
II Crediti	7.040.918.601	7.714.268.560
III Attività finanziarie	52.863.618	48.279.324
IV Disponibilità liquide	2.002.938.639	1.107.959.158
	10.836.471.214	10.705.952.534
D. RATEI E RISCONTI	28.366.615	33.241.666
TOTALE ATTIVO	87.733.178.015	86.534.707.760
PASSIVO		
A. PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	38.790.425.485	38.790.425.485
III Riserva di rivalutazione	177.084.324	177.084.324
IV Riserva legale	10.423.539	10.988.202
VII Altre riserve	292.793.926	292.925.959
VIII Utili portati a nuovo	-3.186.785.979	-3.180.291.089
IX Utile dell'esercizio	7.678.428	26.912.469
Totale patrimonio netto di Gruppo	36.091.619.723	36.118.045.350
Capitale e riserve di terzi	110.604.244	109.619.116
Utile di terzi	7.852.400	17.200.699
Totale patrimonio netto generale	36.210.076.367	36.244.865.165
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
Per imposte, anche differite	70.929.857	61.884.070
Fondo ristrutturazione industriale integrativo	228.126.179	17.750.775
Fondo ristrutturazione settore Cargo	22.977.537.866	22.537.196.067
Fondo manutenzione ordinaria ed interessi intercalari	0	0
Altri	2.323.000.000	2.323.000.000
	2.024.160.486	2.220.110.167
C. TFR LAVORO SUBORDINATO	27.623.754.388	27.159.941.079
D. DEBITI	2.856.245.809	2.593.130.723
1 Obbligazioni	3.292.400.000	3.292.400.000
4 Debiti verso banche	7.027.637.766	7.177.646.973
5 Debiti verso altri finanziatori	2.994.728.140	2.345.963.279
6 Acconti	2.104.129.635	2.572.260.011
7 Debiti verso fornitori	3.432.322.899	3.227.023.181
9 Debiti verso imprese controllate	181.995	3.556.238
10 Debiti verso imprese collegate	100.218.343	122.148.373
12 Debiti tributari	168.956.524	160.594.052
13 Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	437.304.805	390.691.447
14 Altri debiti	1.252.716.698	980.494.456
	20.810.596.805	20.272.778.010
E. RATEI E RISCONTI	232.504.646	263.992.783
TOTALE PASSIVO	87.733.178.015	86.534.707.760

Di seguito è riportata l'analisi di taluni elementi che appaiono di particolare significatività rispetto al 31 dicembre 2008.

Nelle immobilizzazioni rilevano anzitutto gli investimenti – sui quali si è già riferito - che ammontano a 5.250 milioni di euro.

Le immobilizzazioni immateriali raggiungono 1.314,5 milioni di euro con un decremento di 30,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008.

Le immobilizzazioni materiali passano dai 73.047 milioni di euro del 2008 ai 72.125 milioni di euro del 2009, registrando un decremento di 922 milioni di euro.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pari a 2.356 milioni di euro con una variazione in diminuzione di 119,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

L'attivo circolante risulta pari a 10.706 milioni di euro al 31 dicembre 2009, con una variazione in diminuzione di 130,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Le rimanenze, al 31 dicembre 2009, ammontano a 1.835 milioni di euro con una variazione in aumento di 95,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, a seguito della riclassifica, alla voce di magazzino, di alcuni compendi immobiliari iscritti in precedenza tra le immobilizzazioni materiali in quanto destinate alla vendita.

La posta "crediti" si incrementa di 673,3 milioni di euro nel 2009, attestandosi a 7.714,3 milioni di euro.

In particolare, i crediti da contratto di servizio passano da 656,9 milioni di euro del 2008 a 1.564,7 milioni di euro, principalmente a seguito del mancato incasso da parte di Trenitalia dei corrispettivi relativi al 2009 (pari a 886 milioni di euro).

Notevole anche l'importo dei crediti tributari, che risultava pari a 2.564 milioni di euro; gli stessi riguardano principalmente crediti IVA riferibili alla Capogruppo, a TAV, a RFI e a Trenitalia.

La voce "crediti verso altri", al netto dei relativi fondi di svalutazione, ammonta a 2.348 milioni di euro, con un incremento di 673,3 milioni di euro rispetto al 2008. In tale voce sono compresi i crediti verso il "Ministero dell'Economia e delle Finanze" (pari a 1.765 milioni di euro) riferibili interamente ad RFI SpA e relativi a crediti per "Somme dovute in forza del Contratto di Programma" e a crediti relativi a "Contributi in conto impianti", da corrispondere a Ferrovie dello Stato Italiane SpA per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, per la realizzazione di opere specifiche ed a sovvenzioni straordinarie a FS per l'attuazione di varie disposizioni legislative.

Le disponibilità liquide ammontano a 1.107,9 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 130,5 milioni di euro rispetto al 2008.